

RASSEGNA STAMPA 15.05.2026

I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA SCANSIONE DELLE FATTURE NEL TURISMO: COME FUNZIONERÀ IL PROCESSO E QUANDO LE IMPRESE SARANNO CONSIDERATE IN VIOLAZIONE

Con l'avvio della stagione turistica, le strutture ricettive, i bar e i ristoranti saranno nel mirino dell'amministrazione fiscale per il monitoraggio dell'emissione delle fatture fiscali, con obiettivo di ridurre l'informalità nel settore e aumentare le entrate. Per la prima volta, l'amministrazione fiscale utilizzerà l'Intelligenza Artificiale per raggiungere questo obiettivo.

Secondo il piano settoriale dell'amministrazione fiscale dedicato al settore turistico, il sistema filtra automaticamente le foto di cibo e ambienti e si concentra esclusivamente sulle immagini che contengono fatture fiscali, consentendo così un risparmio dell'80% del tempo e delle risorse necessarie per l'analisi.



Inizialmente il sistema, attraverso Google Maps, ricerca le attività commerciali e scarica le immagini; successivamente effettua una rapida individuazione tramite Intelligenza Artificiale per verificare se si tratta o meno di una fattura. In una seconda fase procede alla classificazione approfondita del QR Code, collegando la fattura al sistema della Direzione Generale delle Imposte, al Numero Seriale di Emissione della Fattura (NSLF) e al Numero di Identificazione delle Operazioni Fiscali. Infine viene elaborato un rapporto composto da cinque schede analitiche relative alle imprese sospette.

Un'impresa viene considerata sospetta e classificata come emittente di fatture non fiscalizzate nel caso in cui manchi uno degli elementi sopra indicati.

Nell'ambito dell'attuazione di questo piano, l'Amministrazione fiscale intende applicare controlli mirati basati sull'analisi del rischio; richiedere una dichiarazione accurata e completa dei ricavi; monitorare la dichiarazione dei lavoratori impiegati nell'attività e l'applicazione di salari indicativi come elemento di valutazione del rischio fiscale; nonché verificare la corretta applicazione della fatturazione elettronica per ogni servizio fornito.

Fonte: (scantv.al)

II. GOVERNO MODIFICA LA FORMULA DEI COSTI DI SBILANCIAMENTO PER L'ENERGIA RINNOVABILE.

Il Governo ha modificato le regole relative alla ripartizione dei costi degli sbilanciamenti nel mercato dell'energia elettrica, intervenendo direttamente sui produttori prioritari di energia e sugli operatori pubblici. Tali modifiche sono state approvate dal Governo attraverso la decisione n. 398 del 2022 "Sulla gestione degli sbilanciamenti causati dai produttori prioritari di energia elettrica". Tale decisione era stata inizialmente adottata durante la crisi energetica europea. Nel nuovo provvedimento, il Consiglio dei Ministri stabilisce che l'Operatore dell'Energia Rinnovabile (OER), in qualità di responsabile del gruppo di bilanciamento, ripartisca i costi mensili di bilanciamento in base

all'energia prodotta da ciascun partecipante. Secondo tale modifica nel suo ruolo di leader del gruppo di bilanciamento, l'OER assegnerà ai produttori prioritari di energia elettrica i costi totali mensili di bilanciamento in proporzione alla produzione misurata di energia.



La decisione introduce inoltre una nuova formula per i casi in cui nel gruppo di bilanciamento partecipino anche altri soggetti oltre ai produttori prioritari. Le modifiche introducono anche il concetto di “valore netto”, identificato come “VN”, collegato alla compensazione degli sbilanciamenti positivi e negativi. Gli sbilanciamenti si verificano quando l'energia prodotta risulta superiore o inferiore rispetto a quella prevista, generando costi aggiuntivi per garantire la stabilità e la sicurezza del sistema energetico.

Con la decisione del 2022, il Governo aveva compiuto un primo passo per definire il modo in cui tali costi sarebbero stati coperti dai produttori prioritari, principalmente centrali idroelettriche e impianti fotovoltaici. La nuova decisione estende il meccanismo anche ad altri partecipanti del gruppo di bilanciamento e definisce con maggiore chiarezza il metodo di calcolo e distribuzione dei costi. Le modifiche arrivano in un momento in cui il mercato energetico nazionale registra un numero crescente di produttori, soprattutto nel settore fotovoltaico, che continua ad espandersi anno dopo anno, aumentando la pressione per una gestione più efficiente del bilanciamento del sistema energetico.

L'attuazione della decisione è affidata ai produttori prioritari di energia elettrica, all'OST, al FSHU, al Fornitore del Mercato Libero, all'OSSH e all'Operatore dell'Energia Rinnovabile.

Fonte: (monitor.al)

III. DISEGNO DI LEGGE: GLI STRANIERI POTRANNO ACQUISTARE TERRENI AGRICOLI IN ALBANIA 7 ANNI DOPO L'ADESIONE ALL'UE.

Gli stranieri potranno acquistare terreni agricoli in Albania, ma ciò sarà possibile soltanto sette anni dopo l'adesione del Paese all'Unione Europea. Un disegno di legge in fase di consultazione dal Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, “Sul trasferimento della proprietà dei terreni agricoli a persone fisiche e giuridiche straniere”, apre la strada all'acquisto di terreni agricoli da parte di cittadini e società straniere, con effetto successivo all'adesione dell'Albania all'Unione Europea. Il progetto di legge stabilisce che “le persone fisiche e giuridiche straniere possono acquisire il diritto di proprietà su terreni agricoli privati o su terreni agricoli inclusi nel fondo ‘terreni agricoli statali disponibili (non assegnati)’”.

Secondo la bozza, il diritto di acquisto sarà limitato “a 2 ettari all'interno di un singolo comune e fino a 30 ettari a livello nazionale”. Il documento specifica che i cittadini stranieri “hanno il diritto di acquistare terreni agricoli esclusivamente per investimenti nel settore agricolo, sia su proprietà statali sia private”. Il progetto di legge stabilisce inoltre che “il trasferimento del diritto di proprietà è consentito soltanto per i terreni agricoli e non include altre categorie di beni immobili”. Nell'articolo relativo ai criteri per l'acquisizione di proprietà, la bozza prevede che le

2

persone fisiche e giuridiche straniere possano ottenere terreni agricoli soltanto se “sono residenti permanenti nella Repubblica d’Albania da almeno 5 anni”. Inoltre, devono “aver svolto attività agricole o agroalimentari nella Repubblica d’Albania, documentate per almeno 3 anni”, nonché “possedere un’istruzione o un’esperienza professionale nel settore agricolo”. La bozza richiede inoltre che l’attività venga svolta “tramite una società commerciale registrata nella Repubblica d’Albania”.



Il progetto di legge vieta il trasferimento di terreni agricoli a favore di stranieri quando la proprietà “è oggetto di pratiche relative alla restituzione e compensazione degli ex proprietari”, “è interessata da progetti o investimenti strategici”, oppure “si trova in aree a carattere militare o di particolare importanza per la sicurezza nazionale”. Tale divieto si estende anche ai terreni situati “in aree contenenti valori museali, archeologici o storici, nonché nei parchi nazionali, nelle riserve naturali o nelle aree protette della flora e della fauna”.

Dopo l’acquisizione della proprietà, il progetto di legge stabilisce l’obbligo per i cittadini stranieri “di utilizzare il terreno esclusivamente per attività agricole e zootecniche” e “a non modificare la categoria o la destinazione d’uso del terreno agricolo”. La bozza prevede inoltre che essi “svolgano un’attività agricola o agroalimentare reale sul terreno acquisito”.

Il progetto di legge prevede infine che modalità, tempistiche e documentazione richiesta per l’approvazione delle domande vengano disciplinate tramite apposita procedura del Consiglio dei Ministri.

Fonte: (monitor.al)

IV. ACCORDO DI FINANZIAMENTO: 250 MILIONI DI EURO DI CREDITI PER LE PMI – GARANZIA SOVRANA FINO AL 70% DEL COLLATERALE

A Tirana è stato firmato l’Accordo Quadro per l’attuazione del Programma Nazionale di Finanziamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese “Raddoppia la tua Impresa”, tra la Banca d’Albania, i ministeri competenti e le banche commerciali. L’accordo è stato firmato dal Ministro dell’Agricoltura e dello Sviluppo Rurale Andis Salla, dal Ministro delle Finanze Petrit Malaj, dal Governatore della Banca d’Albania Gent Sejko, dalla Ministra dell’Economia e dell’Innovazione Delina Ibrahimaj e da Seyhan Pencabligil, vicepresidente dell’Associazione Albanese delle Banche, direttore generale e membro del Consiglio di Amministrazione della BKT. Alla cerimonia era presente anche il Primo Ministro Edi Rama. L’accordo tra lo Stato, il sistema bancario e l’imprenditoria albanese per il Programma Nazionale di Finanziamento delle Piccole e Medie Imprese (PMI) “Raddoppia la tua Impresa” mira a sostenere le piccole e medie imprese in Albania attraverso finanziamenti agevolati destinati all’espansione degli investimenti in innovazione, digitalizzazione, tecnologia e investimenti green.



L'accordo è stato valutato dalle autorità come un passo importante verso la modernizzazione dell'economia, l'aumento della competitività e l'allineamento agli standard dell'Unione Europea.

L'intesa prevede la creazione di un nuovo strumento di credito con una liquidità pari a 250 milioni di euro, sostenuto dalla Banca d'Albania e canalizzato attraverso il settore bancario verso le imprese con tassi di interesse agevolati. Il programma sarà inoltre supportato dal Ministero delle Finanze tramite una garanzia sovrana che coprirà fino al 70% del collaterale, facilitando così l'accesso al finanziamento per imprese e agricoltori albanesi.

Fonte: (scantv.al)

V. ENEA KARAKAÇI: IL GOVERNO SOVVENZIONA IL TRASPORTO PUBBLICO CON 50 LEK/LITRO DI CARBURANTE

Il Ministro delle Infrastrutture e dell'Energia, Enea Karakaçi, ha dichiarato che il Governo ha deciso di sovvenzionare tutte le società di trasporto pubblico con 50 lek per litro di carburante, a seguito dell'aumento del prezzo dei combustibili.

Dopo la riunione del Governo, nel corso della comunicazione con i giornalisti, il ministro Karakaçi ha reso noto che questa misura è prevista come compensazione per gli operatori del trasporto urbano, interurbano e suburbano.



“Nel corso della riunione del Governo abbiamo approvato diversi atti del Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia. Un atto importante è quello adottato nell'ambito delle misure di sovvenzione che il Governo albanese ha intrapreso durante la crisi degli idrocarburi a favore del trasporto urbano, interurbano e suburbano”, ha dichiarato Karakaçi.

Fonte: (kohajone.com)

VI. IL GOVERNO INTRODUCE UNA SOGLIA MINIMA PER PPP E CONCESSIONI: NIENTE PIÙ CONTRATTI SOTTO I 5 MILIONI DI LEK (CIRCA 50 MILA EURO).

Il Governo Albanese ha stabilito per la prima volta una soglia minima per i contratti di concessione e quelli di partenariati pubblico-privato (PPP). Secondo questa decisione, la soglia minima per le concessioni e i PPP sarà pari a 5 milioni di lek (circa 50 mila euro), una disposizione che ha un notevole impatto sui contratti di concessione e dei PPP, per i quali finora non esisteva un limite minimo definito.

Oltre alla soglia per i PPP, la decisione prevede anche la riduzione di alcune soglie nelle procedure di appalto pubblico, in linea con le variazioni del tasso di cambio e con l'adeguamento alle soglie applicabili nell'Unione Europea.

Nel settore classico, la soglia massima per le procedure di appalto relative ai lavori pubblici sarà ridotta da 603 milioni di lek (circa 6 milioni di euro) a 528,7 milioni di lek (circa 5,3 milioni di euro). Nel frattempo, per gli appalti relativi a beni, servizi e concorsi di progettazione, la soglia scenderà da 16 milioni di lek (circa 160 mila euro) a circa 13,7 milioni di lek (circa 137 mila euro).



Le stesse modifiche saranno applicate anche ai contratti settoriali, dove la soglia massima per i lavori pubblici rimarrà identica a quella del settore classico, mentre per beni e servizi la soglia sarà ridotta da 49 milioni di lek (circa 490 mila euro) a circa 42,3 milioni di lek (circa 423 mila euro).

Fonte: (fastnewseconomy.com)

VII. L'ALBANIA ADERISCE AL NATO COOPERATIVE CYBER DEFENCE CENTRE OF EXCELLENCE, IL CENTRO DI ECCELLENZA DELLA NATO PER LA DIFESA CIBERNETICA

L'Albania è ora ufficialmente parte di NATO Cooperative Cyber Defence Centre of Excellence, il centro di eccellenza della NATO per la difesa cibernetica, con sede a Tallinn. L'adesione dell'Albania è stata ufficializzata durante la cerimonia di innalzamento della bandiera presso la sede del CCDCOE, dove il nostro Paese si è unito al centro insieme a Finlandia e Svezia, portando a 39 il numero dei Paesi membri e partner di questa rete internazionale di eccellenza nella difesa cibernetica. Tale adesione rappresenta un passo importante per l'Albania nel rafforzamento delle capacità nazionali nel campo della sicurezza e della difesa informatica, nonché nell'approfondimento della cooperazione con gli alleati e i partner internazionali della NATO nell'affrontare minacce e sfide nello spazio cibernetico.

La partecipazione al CCDCOE offre all'Albania opportunità di scambio di competenze, coinvolgimento in attività di ricerca e analisi strategica, partecipazione a corsi di formazione ed esercitazioni internazionali, oltre a una cooperazione più stretta con esperti e istituzioni specializzate dei Paesi alleati e partner.



Fondato nel 2008 e accreditato dalla NATO, il NATO Cooperative Cyber Defence Centre of Excellence è uno dei più importanti centri internazionali nel settore della difesa cibernetica, focalizzato sulla ricerca scientifica, l'analisi strategica, la formazione professionale e lo sviluppo delle migliori pratiche per rafforzare la resilienza informatica. Il centro organizza inoltre Locked Shields, la più grande e complessa esercitazione al mondo nel campo della difesa cibernetica.

Questa adesione rafforza ulteriormente la posizione dell'Albania nell'ecosistema internazionale della sicurezza cibernetica e intensifica la cooperazione con le principali strutture ed esperti della NATO in questo settore.

Fonte: (scantv.al)